



Città di Trinitapoli

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Il consiglio comunale di Trinitapoli ha approvato, all'unanimità, una mozione per la istituzione a Foggia della Corte di Appello di Capitanata. A proporla, l'avv. Nazario Florio presidente dell'associazione "Libera" degli avvocati del Tribunale di Apricena, sezione staccata di Foggia. La richiesta deriva dall'esigenza di rendere più efficiente l'amministrazione della Giustizia in un'area vasta, soprattutto per il Gargano e il Subappennino, che per distanza e geografia orografica presenta oggettive difficoltà logistiche per raggiungere la Corte di Appello di Bari, i cui tempi di decisione sono divenuti davvero troppo lunghi a causa del crescente carico di lavoro. Ciò, ovviamente, comporta tempi dilatati e maggiori costi per i cittadini utenti. Intanto, la consigliera dell'Alternativa, Anna Maria Tarantino, peraltro dirigente della Cancelleria della sezione staccata del Tribunale di Trinitapoli, ha fatto presente, opportunamente, l'esigenza di sollevare, presso il ministero di Grazia e Giustizia, in virtù della legge istitutiva della sesta Provincia, la questione del distretto giudiziario locale, affinché Trinitapoli diventi sezione staccata del Tribunale di Trani, pena la soppressione. Per questa battaglia, il movimento per la costituzione della Corte di Appello di Capitanata, nel sollecitare tutti i consigli comunali e quello provinciale a votare un ordine del giorno, ha fissato per il 28 maggio una giornata di mobilitazione, sollecitandone la partecipazione di avvocati, cittadini, magistrati e amministratori locali. Si tratta di un appuntamento importante, se non decisivo, anche perché analoga istanza è stata presentata dall'associazione forense di Trani. Ovviamente, l'una non esclude l'altra. Ma in presenza della moda dei "tagli", pur in presenza di "tesoretti", e per l'attenzione di politici e ministero competente alla questioni delle intercettazioni (Telecom e Vallettopoli), le aspettative di queste popolazioni potrebbero essere messe in coda. L'importante è che non si scateni un vero e proprio derby. Perché Trani, da parte sua, ne rivendica l'istituzione per essere stata sede di Corte di Appello delle Puglie, la seconda più importante del Sud, dopo Napoli, insieme a Roma, Torino e Milano, a livello nazionale. Già Repubblica marinara insieme a Venezia, Pisa e Amalfi, fu qui che furono emanati gli "Statuti Marittimi", ovvero il primo Codice della Navigazione mondiale, utilizzato qualche anno fa dagli Usa, per dirimere un intricato caso internazionale. Ma Trani cominciò ad essere penalizzata agli inizi dell'Ottocento, per aver resistito a Gioacchino Murat, e, successivamente, alla fine degli anni venti del Novecento, quando, per aver accolto con freddezza un comizio di Mussolini, la Corte di Appello fu trasferita a Bari, su suggerimento di Di Crollalanza. Non vorremmo che questo fosse il pretesto per far restare le cose come stanno, per cui sarebbe opportuno che le due Province facessero causa comune, anche perché se la storia è per Trani, le ragioni sono, indiscutibilmente, per Foggia e l'intera Provincia.

Trinitapoli 04 aprile 2007

Gaetano Samele